



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI

# Distal informa

## SOMMARIO

EVENTI	p.	2-4
PREMI	p.	4
PROGETTI	p.	4
AGROECOLOGIA: CONOSCENZA, BIODIVERSITÀ, SALUTE di <a href="#">Adamo Domenico Rombolà</a>	p.	5
INTERNET DELLE COSE E AGRICOLTURA 4.0 di <a href="#">Giuliano Vitali</a>	p.	6
DALLA CHIMICA AGRARIA ALL'INDAGINE SOCIALE: ITALO GIGLIOLI NEL DIBATTITO CULTURALE DI INIZIO '900 di <a href="#">Francesco Casadei</a>	p.	7-8
ATTIVITÀ EDITORIALI	p.	9



Area comunicazione  
**DISTAL**

Newsletter  
Dicembre 2021



[Tutti i numeri della newsletter](#)



<https://www.facebook.com/distal.unibo>



<https://www.youtube.com/c/distalunibo>



Dipartimento  
di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari  
ALMA MATER STUDIORUM  
Università di Bologna

## EVENTI online & in presenza

📅 2 dicembre 2021 (14:30-17:30)



### IL BILANCIO FITOSANITARIO 2020 E 2021 DELLA VITE NORD - FITOFAGI

A cura dell'[Associazione Italiana per la Protezione delle Piante](#) (AIPPP), in collaborazione con le [Giornate Fitopatologiche](#), le Regioni di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia-Romagna e Province Autonome di Bolzano e Trento.

Referente DISTAL: [Marina Collina](#)

[Calendario bilanci fitosanitari 2020-2021](#)

Programma e link per seguire l'evento disponibili al sito delle [Giornate Fitopatologiche](#)

📅 5-6 dicembre 2021



### Convegno TRITICEAE GENOMICS AND APPLICATIONS IN WHEAT MOLECULAR BREEDING

Focus sulla genomica e sequenziamento del frumento per applicazioni al miglioramento genetico di varietà più ecosostenibili e resilienti.

Relazione a invito: **TETRAPLOID WHEAT GLOBAL COLLECTION (TGC) AND DURUM**

**WHEAT SVEVO GENOME ASSEMBLY: TWO RESOURCES TO EFFECTIVELY LEVERAGE NATURAL VARIATION OF DURUM QTLOME FOR WHEAT PRE-BREEDING** (Relatori: [Marco Maccaferri](#) e [Roberto Tuberosa](#))

Evento online su piattaforma Zoom

[Programma](#)

📅 9 dicembre 2021 (14:30-17:30)



### IL BILANCIO FITOSANITARIO 2020 E 2021 DELL'UVA DA TAVOLA

A cura dell'[Associazione Italiana per la Protezione delle Piante](#) (AIPPP), in collaborazione con le [Giornate Fitopatologiche](#), le Regioni di Puglia, Basilicata e Sicilia.

Referente DISTAL: [Marina Collina](#)

[Calendario bilanci fitosanitari 2020-2021](#)

Programma e link per seguire l'evento disponibili al sito delle [Giornate Fitopatologiche](#)

📅 10 dicembre 2021 (11:00-12:30)



### Presentazione dell'INTERNATIONAL CHERRY SYMPOSIUM 2022

Conferenza stampa di presentazione delle attività MacFrut 2022 nell'ambito dell'iniziativa Expo di Dubai: **"Emilia-Romagna - InERact to drive the future"**.

Referente: [Brunella Morandi](#).

Verranno presentate le attività organizzate in ambito **MacFrut 2022**, tra cui la **Scuola di Alta Formazione** (2-3 maggio 2022) e l'**International Cherry Symposium** (4-6 maggio 2022) organizzati dalle Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia e Università Politecnica delle Marche.

L'iniziativa sarà trasmessa in diretta streaming alle 9:00 ora italiana.

ICS 2-6 MAY 2022  
INTERNATIONAL CHERRY SYMPOSIUM  
2-3 MAY 2022 CEUR BERTINORO-ITALY  
4-6 MAY 2022 MACFRUT RIMINI-EXPO CENTRE

📅 10 dicembre 2021 (17:00-18:00)



### UrbanFarm2022: student Rendez-vous - December

Incontri formativi multidisciplinari indirizzati ai partecipanti della 4ª edizione dell'**International Student Challenge "Urban Farm"**. Referente [Francesco Orsini](#).

Il ruolo dell'architettura e dell'ingegneria civile nei progetti di agricoltura urbana; Intervengono: Mohsen Aboulnaga (Università del Cairo), Alessandra Bonoli (Università degli Studi di Bologna) e Michele D'Ostuni (Università degli Studi di Bologna).

Evento online con accesso libero.

Link per partecipare agli incontri e maggiori informazioni disponibili alla pagina dedicata del [Sito Web](#) e alla [pagina Facebook della competizione](#)

📅 16 dicembre 2021 (14:30-17:30)



### IL BILANCIO FITOSANITARIO 2020 E 2021 DELLA IV GAMMA

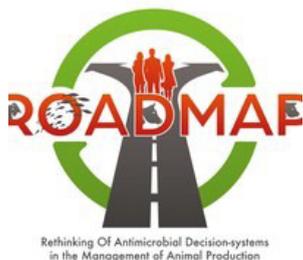
A cura dell'[Associazione Italiana per la Protezione delle Piante](#) (AIPPP), in collaborazione con le [Giornate Fitopatologiche](#), le Regioni di Lombardia, Campania e Sardegna.

Referente DISTAL: [Marina Collina](#)

[Calendario bilanci fitosanitari 2020-2021](#)

Programma e link per seguire l'evento disponibili al sito delle [Giornate Fitopatologiche](#)

[segue da p. 2]



📅 **16 dicembre 2021** (9:00-18:00)

### **Antimicrobico (AMR) resistenza negli allevamenti avicoli - Progressive Management Pathway for AMR on the Poultry Industry in Italy**

Living Lab del [progetto H2020 ROADMAP](#) (Responsabile: [Massimo Canali](#))

Living lab è stato organizzato dal gruppo di ricerca del DISTAL e sviluppa in Italia il progetto ROADMAP, in collaborazione con Unaltalia e *Animal Health Service* della FAO. Sarà affrontato il tema dell'AMR negli allevamenti avicoli applicando la metodologia partecipativa del *Progressive Management Pathway for AMR (FAO-PMP-AMR)*, lo strumento elaborato per supportare gli operatori pubblici e privati delle filiere agroalimentari nello sviluppo di piani di azione contro l'AMR.

Il FAO-PMP-AMR è stato concepito per valutazioni sull'insieme delle attività zootecniche a livello di paese e, per la prima volta, verrà utilizzato per l'*assessment* di un singolo settore produttivo: l'avicoltura. Roma - Centro Congressi Cavour, via Cavour 50.

📅 **16 dicembre 2021** (14:30-18:30)



Welcome to our PhD students

### **KICK-OFF MEETING DEI DOTTORANDI - DOTTORATO IN STAAA (37° ciclo)**

Tradizionale incontro d'avvio con i dottorandi del [Corso di dottorato in Scienze e tecnologie agrarie, ambientali e alimentari](#) (STAAA) immatricolati nel 37° ciclo. Verranno presentate le attività del corso di dottorato - Coordinatore [Massimiliano Petracci](#)

Aula Magna del DISTAL, viale Fanin 44-46, Bologna

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

📅 **17 dicembre 2021** (8:30-10:30)



**LUH 2021**  
VIII International Conference on Landscape and Urban Horticulture



### **TRANSFORMING URBAN VACANT SPACES INTO FOOD PRODUCING HUBS: examples from the International Student Challenge UrbanFarm**

Durante il LUH 2021 ([VIII International Conference on Landscape and Urban Horticulture](#)), si svolgerà un workshop dedicato all'**International Student Challenge "URBAN FARM"** (Referente [Francesco Orsini](#)) con i seguenti interventi:

- The international Student Competition UrbanFarm: results from three years of the challenge ([Giuseppina Pennisi](#) - Università di Bologna)
- From SIAPA to SIEPE: urban farming as a social and environmental sustainability tool for the vacant industrial land of Galliera, Bologna ([Emanuele Durante](#) - DISTAL)
- Participating in an International student competition and opening a startup firm: the case of Aquaponic Design ([Luca Settani](#) - Aquaponic Design)
- AGRiS: agriculture, growth and regeneration inspired by the sustainability ([Chiara Amitrano](#) - Università di Napoli Federico II)
- Nurturing the soul at the urban garden: a project for Salus Space, Bologna, Italy ([Mirette Aziz](#))

Evento online

Ingresso libero previa iscrizione

📅 **17 dicembre 2021** (10:30-13:00)

### **E-DIALOGUE INVITATION**

#### **Urban agriculture for circular cities**

Space and logistic opportunities.

How land tenure and space planning are adapting to Urban/Peri-Urban Agriculture?

December 17, 2021

From 10:30 am to 1.00 pm CET, MS Teams platform



### **URBAN AGRICULTURE FOR CIRCULAR CITIES: SPACE AND LOGISTIC OPPORTUNITIES**

Secondo dei 9 incontri interattivi dedicati all'agricoltura urbana e peri-urbana, organizzati da **FAO** e **European Bank for Reconstruction and Development (EBRD)**, con il supporto del **progetto H2020 FoodE** (Food Systems in European Cities).

L'incontro, dedicato all'identificazione delle future iniziative e opportunità commerciali del settore, sarà moderato da [Francesco Orsini](#) (Università di Bologna) e Jacopo Monzini (FAO Senior Officer).



[segue da p. 3]

📅 **17 dicembre 2021 (16:30-18:00)**



### **THE BRIGHT SIDE OF VERTICAL FARMING: FIRST RESEARCH EXPERIENCE AT AlmaV Farm**

Gli studenti del corso *Greenhouse and Vertical Farming Systems* del prof. **Francesco Orsini**, racconteranno i risultati delle attività pratiche condotte in **ALMAV Farm**, la vertical farm dell'Università di Bologna, progetto pilota dell'**H2020 FoodE** (Food Systems in European Cities). Gli studenti hanno selezionato diversi spettri luminosi da utilizzare per la crescita di lattuga in sistemi idroponici e aeroponici. Mantenendo tutti i parametri ambientali costanti è possibile determinare l'effetto delle diverse lunghezze d'onda sulla crescita e sulla morfologia delle piante. Quale spettro luminoso avrà condotto ad una maggiore resa? L'evento sarà anche

un'occasione per conoscere ALMAV Farm e le sue potenzialità.

Aula Guarnieri (DISTAL) viale G. Fanin, 40-50, Bologna) e Online – Pagina FB Rescue AB

Ingresso libero

## PREMI

### **IL PREMIO “LA CITTÀ PER IL VERDE 2021” AL TAPPETO ERBOSO IN PIAZZA**



Al Comune di Lugo (RA) il Premio “La Città per il Verde” edizione 2021 - Sezione Verde Urbano.

Grazie al progetto di **riqualificazione di piazza Savonarola con pavimentazione in tappeto erboso** in consociazione con esemplari di lecci in maturità - seguito da **Alberto Minelli** - il Comune di Lugo ha vinto il premio “La città per il verde 2021”, sezione verde urbano, per comuni da 15.000 a 50.000 abitanti.

Le motivazioni del premio recitano: “*La storica piazza, già usata come parcheggio, è stata completamente trasformata: salvaguardando e valorizzando, nel contesto di una composizione estremamente gradevole, gli alberi di leccio presenti, realizzando un prato centrale contornato da sedute e da pavimentazioni in pietra locale e ciottoli, inserendo una fontana a raso con ugelli*

*nebulizzatori. La disposizione spaziale dei vari elementi risulta di grande effetto, pur nella semplicità strutturale. Con il premio, la giuria riconosce, oltre al riuscito inserimento della realizzazione nel contesto storico e ambientale locale, anche l'elegante studio dei dettagli, l'attenzione per il verde e la cura nella scelta dei materiali”.*

## PROGETTI

### **PROGETTO INGREEN: IL MEETING SEMESTRALE TORNA IN PRESENZA A VENEZIA**

Il 9 e 10 novembre scorsi si è svolta a Venezia la riunione semestrale del **progetto**

**BBI-JU INGREEN** (coordinatore scientifico: **Rosalba Lanciotti**).

Il progetto, giunto al 30° mese di attività, è finalizzato alla valorizzazione di scarti e sottoprodotti dell'industria agro-alimentare, come siero di latte e crusche, e di acque

di cartiera, in prodotti innovativi/funzionali ad alto valore aggiunto, attraverso l'applicazione di biotecnologie e processi eco-sostenibili. L'incontro, svolto per la prima volta in presenza da inizio pandemia, è stata l'occasione per un confronto diretto tra partner industriali e accademici e per fare il punto sullo stato di avanzamento del



progetto negli ultimi 6 mesi. Sessioni parallele per ciascuna filiera di prodotto hanno permesso di definire e pianificare le future attività da svolgere. INGREEN sta procedendo secondo le tempistiche previste nonostante i rallentamenti avvenuti a causa della pandemia. È stata l'occasione per rafforzare i rapporti tra i partner di progetto anche attraverso momenti di svago come quello della cena sociale svolta presso la splendida cornice di Palazzetto Pisani. Il DISTAL è stato rappresentato da Rosalba Lanciotti, **Francesca Patrignani**, **Lucia Vannini**, **Marco Dalla Rosa**, **Lorenzo Siroli**, **Davide Gottardi** e **Daria Zizzola**.



## AGROECOLOGIA: CONOSCENZA, BIODIVERSITÀ, SALUTE

di [Adamo Domenico Rombolà](#)



La maggior parte dei problemi planetari, tra cui carenza di energia, scarsità idrica, degrado ambientale, cambiamento climatico, disuguaglianza economica, insicurezza alimentare, problemi sanitari, povertà, obesità, sono chiaramente interconnessi e la loro soluzione richiede una visione nuova, nuovi modelli per la formazione, un vero cambiamento di paradigma.

E' in questo contesto che l'agroecologia diventa fondamentale in quanto scienza che applica **concetti e principi ecologici** alla progettazione e gestione di **agroecosistemi sostenibili** ispirandosi a modelli diversificati dell'agricoltura tradizionale incentrati sulla biodiversità. La

**biodiversità** rappresenta un vero e proprio pilastro nella gestione e progettazione di sistemi agrari autenticamente sostenibili e un aspetto cruciale è costituito dalla capacità di sviluppare e condividere nuova conoscenza creativa in grado di trasformare la realtà e preservare la Salute.

L'**agroecologia** è una scienza trasformatrice, che mette insieme più discipline, tra cui **agronomia, ecologia e scienze sociali**. È altamente inclusiva e incentrata sul **dialogo tra conoscenza scientifica e sapere contadino**, vocazione che genera forti implicazioni positive dal punto di vista agronomico e sociale. L'applicazione dei principi agroecologici (es. diversificazione genetica a livello dell'agroecosistema) ispira lo sviluppo di **pratiche sito-specifiche**. Dal momento che non ci sono ricette valide per tutti i territori, è importante valutare l'impatto delle pratiche agricole sui processi che avvengono in natura.

I sistemi agroecologici offrono vantaggi tangibili in termini di biodiversità, resilienza, capacità produttiva, reddito, capacità di soddisfare le esigenze delle generazioni future. Consentono, inoltre, una forte limitazione (quando non addirittura esclusione) all'uso di fertilizzanti e pesticidi, attraverso l'impiego efficiente delle risorse naturali. I sistemi agroecologici, permettono, altresì, di ottenere dallo stesso appezzamento di terreno più tipologie di prodotti, valorizzando anche i prodotti aggiuntivi. Ad esempio, in un vigneto, adottando strategie agroecologiche sul suolo e sulla chioma delle viti, si possono ottenere, oltre a uva e vino, orzo da malto per la produzione di birra, foraggio per animali e olio di vinaccioli. I grappoli acerbi, rimossi con il diradamento, possono essere impiegati per produrre l'agresto, un condimento molto utilizzato nell'antichità. Le foglie di vite asportate con la defogliazione possono essere valorizzate utilizzandole nella preparazione di involtini. Un sistema agroecologico viene gestito come se fosse una vera e propria casa, quindi con l'obiettivo di massimizzarne il valore. Le interazioni tra le diverse componenti che lo costituiscono, lo rendono un unico organismo: le piante si scambiano nutrienti e acqua attraverso le micorrize, che mettono in comunicazione piante diverse. L'inclusione di animali nei sistemi agroecologici e le interazioni che si instaurano consentono di ridurre l'impiego di macchine agricole, l'inquinamento ambientale e le emissioni di anidride carbonica, di migliorare la struttura e la fertilità del suolo, nonché lo stato di salute e il benessere degli animali.

L'erosione, che sta mettendo a rischio gli ecosistemi e i borghi di molti territori, è sì un'erosione del suolo, genetica, sociale, ma è soprattutto un'**erosione culturale** e di conoscenze, che può essere contrastata con



successo attraverso la costruzione di solide reti locali e internazionali, che mettano al centro l'AgroEcologia.

In tale ottica, dal 2017 sono stati organizzati numerosi eventi e Summer Schools anche nell'ambito del **Progetto Internazionale PASS** ([Participatory AgroEcology School System](#)), coordinato dall'Università di Bologna, che riconosce all'AgroEcologia un ruolo essenziale nella salvaguardia dell'agricoltura, dell'ambiente e del pianeta e la identifica come potente strumento formativo, altamente funzionale alla trasmissione della conoscenza scientifica. Tra gli obiettivi raggiunti: la creazione di un laboratorio trans-frontaliero, la proposta di offerte didattiche innovative, lo sviluppo di competenze trasversali attraverso l'agroecologia, la trasmissione del valore dell'agroecologia al territorio e alla società (Terza Missione dell'Università).

## INTERNET DELLE COSE E AGRICOLTURA 4.0

di [Giuliano Vitali](#)



L'[Agricoltura di Precisione](#) è parte integrante dell'**Agricoltura 4.0** grazie a una nuova tecnologia chiamata **Internet delle Cose** (*Internet of Things - IoT*). L'**IoT** ha le radici nella **domotica** (anni '90), che è in mano a una variegata comunità di sviluppatori e progettisti, diventata popolare soprattutto attraverso il **progetto Arduino**, una piattaforma di sviluppo *open* che ha permesso a milioni di *DIYers* (hobbisti fai da te) di coltivare la passione dell'automazione e della robotica. La tecnologia permette anche di diffondere la popolarità del concetto di misura (basilare in fisica) e di avvicinare alla programmazione dei calcolatori persino studenti delle scuole elementari. La filosofia Arduino determina un'osmosi tra i laboratori universitari e i *fablab* dei *makers*, per un tragitto che va

dall'autodidattica (vista l'enormità di documentazione disponibile su Internet) allo sviluppo di idee innovative di stampo tecnologico - e quindi di prototipazione, brevettualità e imprenditoria. Ma nell'IoT domina anche un altro aspetto, quello della **gestione dei dati**. I grandi del software (Amazon, Microsoft, Google...) hanno già approntato complesse piattaforme basate su cloud che si occupano dell'**"ingestione" dei dati prodotti dai dispositivi**, della loro elaborazione e visualizzazione in tempo reale. Le *dashbord* (cruscotti) e le *web-app* sono facilmente auto-allestite, sostituendosi e integrando la registrazione dei dati (*datalogger*) con elaborazioni statistiche e grafici in tempo reale.

Ma cosa c'entra tutto questo con l'agricoltura? Tra le soluzioni più popolari della comunità Arduino, ci sono quelle basate su sensori economici quali la temperatura, per monitorare le condizioni ambientali, e attuatori azionanti relè, usati per l'irrigazione automatica. Popolare è anche il progetto "*beehive*" (cerca nel browser: 'arduino beehive') usato per tenere sotto controllo gli alveari. Molte di queste idee hanno ispirato progetti di ricerca e sviluppo per l'agricoltura. L'abbassamento dei costi dei dispositivi ne permette la diffusione su interi territori, compensando una eventuale riduzione della precisione di misura con un aumento ragguardevole della copertura spaziale e temporali. Dispositivi per il monitoraggio delle colture e dei prodotti in campo e nel post-raccolta li troviamo in ogni punto della filiera produttiva e sono di aiuto nel garantire qualità e tracciabilità.

Nel [progetto WeLASER](#), l'IoT si sta dimostrando utile nella difficile ricerca di una **alternativa all'uso dei pesticidi**. Le erbe infestanti rappresentano uno dei maggiori fattori di riduzione delle produzioni nel mondo e l'uso degli erbicidi è ancora il rimedio più praticato. Se nuove regolamentazioni esigono una drastica riduzione del loro impiego, la transizione verso soluzioni più *green* non è semplice. Il progetto WeLASER affronta la possibilità di **sostituire la pratica del diserbo chimico con la tecnica fisica del laser** installato su veicolo

autonomo. Il recente sviluppo della tecnologia laser ha infatti aperto nuove opportunità nel campo dei metodi di diserbo fisico, essendo in grado di concentrare elevate intensità di energia su zone di tessuto vegetale critiche per lo sviluppo della malerba come i meristemi. Determinante nella tecnologia è il **sistema di visione**, che deve permettere di distinguere la coltura dalle malerbe e dirigere il laser sulle sole piante da eliminare. Per l'applicazione in campo del laser si è scelto di coniugarla ad un'altra tecnologia ormai matura, quella dei **veicoli autonomi**, di crescente interesse che punta anche su aspetti come la **sicurezza** (EIMA, Comunicato stampa 63/2021).

In WeLASER l'IoT è utilizzato per realizzare un **ecosistema informativo** costituito da una rete di nodi che ospitano sensori e telecamere, nonché il veicolo autonomo stesso. La rete deve permettere agli elementi di interagire, ad un supervisore di monitorare il sistema e di **operare in sicurezza**. WeLASER, che si avvale di eccellenze a livello Europeo, tra cui il DiSTAL dell'Università di Bologna, rappresenta una realtà innovativa di prim'ordine per



le tecnologie che sta mettendo in campo. La strada da percorrere è lunga e gli obiettivi ambiziosi ma i risultati raggiunti sicuramente godranno di crescente attenzione e risorse. Informazioni sul progetto WeLASER reperibili in [newsletter](#).

## DALLA CHIMICA AGRARIA ALL'INDAGINE SOCIALE: ITALO GIGLIOLI NEL DIBATTITO CULTURALE DI INIZIO '900

di [Francesco Casadei](#)



Il tema del **disagio sociale** nell'Italia ottocentesca costituisce un tema di grande interesse storiografico; a descriverne l'estensione e le reali dimensioni – per il periodo successivo all'unificazione nazionale – concorre l'ampia documentazione raccolta, negli anni successivi al 1861, da inchieste parlamentari, rilevazioni del ministero di Agricoltura, industria e commercio, e da ricerche di singoli studiosi e uomini politici: ciò che concorre a delineare l'articolato quadro dell'indagine sociale nell'Italia liberale [1]. La «società arretrata e composita» [2] a cui si trova di fronte la classe dirigente postunitaria è caratterizzata da una vasta **emergenza sociale** e da evidenti **sacche di arretratezza**, e i principali tratti di questo panorama spaziano dalla precarietà delle condizioni socio-abitative alla diffusione di **epidemie e malattie sociali**, dallo scarso sviluppo industriale all'arretratezza delle tecniche agricole, non dimenticando altri due indicatori fondamentali di arretratezza: gli alti tassi di **analfabetismo** e l'imponente (soprattutto a partire dagli anni 1875-1880) fenomeno dell'**emigrazione** verso l'estero. Anche il mondo dell'agricoltura e delle scienze agrarie partecipa agli sforzi conoscitivi della classe dirigente postunitaria: basti pensare all'*Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola*, nota in storiografia come "**Inchiesta Jacini**", dal nome del deputato – egli stesso proprietario terriero – che a partire dal 1877 svolge il compito di coordinare le varie fasi dell'indagine, redigendo poi nel 1884 la relazione conclusiva [3]. Da ricordare, tra l'altro, il ruolo svolto da Luigi Tanari nel coordinare l'*Inchiesta agraria* per l'area emiliano-romagnola [4].

Un aspetto specifico, nel difficile panorama sociale dell'Italia dell'epoca, è quello della **povertà del bilancio alimentare** di buona parte della popolazione; e proprio nel 1900 si colloca la realizzazione di un ampio studio – destinato a essere pubblicato tre anni dopo, nel 1903 – su *Malessere agrario ed alimentare in Italia* [5]: ne è autore il **chimico agrario Italo Giglioli** (Genova 1852 - Pisa 1920), da molti anni docente alla «scuola superiore di Agricoltura» di Portici e personaggio di grande interesse nel panorama

accademico dell'epoca. Dopo aver compiuto gli studi universitari in Italia e in Inghilterra, Giglioli assume nel 1877-78, a soli 25 anni, l'insegnamento di Chimica agraria presso la scuola di Portici, struttura che lo stesso studioso dirigerà dal 1889 al 1897.

Il prestigio accademico di Giglioli è sottolineato dall'incarico di tenere il discorso inaugurale all'apertura dell'anno accademico 1899-1900, in una cerimonia alla quale è presente anche l'allora principe ereditario Vittorio Emanuele [6].

Nei primi anni del nuovo secolo Giglioli assume altresì la direzione di una struttura scientifica importante come la «**Stazione agraria**» di Roma; e nel 1904 è chiamato a coprire la cattedra di Chimica agraria all'Università di Pisa, sede nella quale rimarrà fino alla conclusione della propria carriera accademica.

Autore di importanti ricerche nel proprio ambito disciplinare [7], Giglioli prende parte nel 1900 all'importante **Congresso internazionale per l'insegnamento agrario**, collegato all'**Esposizione universale di Parigi**, presentandovi il già citato studio sulla precarietà del quadro agricolo e alimentare italiano.

Ne scaturisce un corposo volume a stampa, ove la descrizione minuziosa dei vari aspetti del quadro italiano è accompagnata da frequenti riferimenti allo scenario agricolo internazionale, con particolare **attenzione ai principali Paesi europei e agli Stati Uniti d'America**. Particolarmente efficace l'espressione usata da Giglioli nel definire gli ultimi due decenni dell'800 come periodo di «crescente digiuno nazionale» [8]. E nel descrivere le difficoltà alimentari così diffuse, soprattutto tra le classi agricole più povere, lo studioso genovese puntualizza: «la sostanza mal cotta e pastosa, acida e ammuffita, oppure disseccata e dura come pietra, che i nostri contadini chiamano *pane*, molte volte non contiene farina di grano, oppure ne contiene una minima parte» [9]. Lo studio su *Malessere agrario ed alimentare* si inserisce a pieno titolo nel vivace filone della ricerca sociale dell'Italia liberale: un terreno di studi che, avvalendosi di fonti e metodi della nascente statistica descrittiva,

contribuisce alla raccolta di una mole cospicua di dati sui principali aspetti della vita italiana, coinvolgendo anche studiosi di estrazione umanistica come il filosofo Antonio Labriola [10].

Altri temi meritano una pur sintetica sottolineatura. In primis, in prospettiva storica è interessante osservare come l'**Expo di Parigi del 1900** – pur incentrata sugli aspetti del progresso tecnico e industriale – sia anche un'**occasione di dibattito internazionale sui problemi dell'agricoltura e dell'alimentazione**.

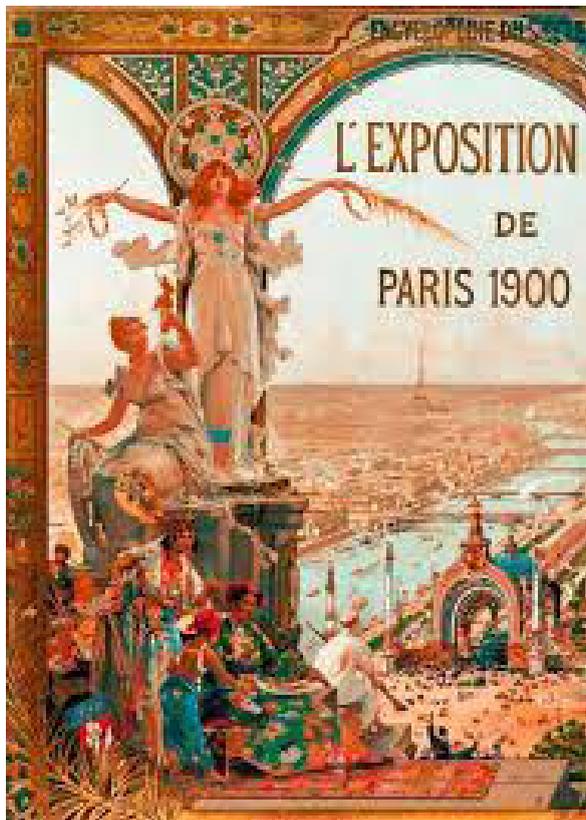


*Malessere agrario ed alimentare in Italia* (particolare del frontespizio). Fonte: Biblioteca centrale di Agraria, Università di Bologna

[segue a p. 8]

[segue da p. 7]

Quanto a Giglioli, la sua figura fornisce l'occasione per ricordare la rilevanza storica della scuola di Portici, istituita nel 1872 e a lungo unica struttura universitaria di ambito agronomico nell'Italia meridionale e insulare. Formalmente indipendente, fino al 1935, dall'Università degli studi di Napoli, la scuola vede la presenza di brillanti studiosi fin dai primi anni del proprio funzionamento [11] e anche in seguito, quando con la riforma Gentile la scuola è trasformata in Regio istituto superiore di Agraria; un passaggio, quest'ultimo, che si svolge sotto la direzione dell'autorevole entomologo Filippo Silvestri [12]. Giglioli, infine, sembra anche precursore di un ambito di ricerca storico-sociale destinato a svilupparsi in anni a noi molto più vicini: «La storia dell'alimentazione – scrive Giglioli nel 1903 – in Italia è ancora da farsi, se pure vi sono gli elementi per costruirla». È uno spunto accompagnato dall'ipotesi che gli italiani del passato «dovevano [...] nutrirsi meglio che gli altri popoli di Europa, fra i quali era meno progredita e varia l'agricoltura» e dalla sottolineatura del «risveglio agrario» [13] che aveva caratterizzato l'Italia dell'età comunale: annotazioni che impreziosiscono la prospettiva storica delle riflessioni di Giglioli sui problemi della sfera agro-alimentare. Se la storia dell'alimentazione in Italia è, nel periodo storico attraversato da Giglioli, storia di difficili condizioni materiali per fasce cospicue della popolazione, con il passare del tempo – e con l'evolvere del progresso sociale e della modernizzazione del Paese – emergeranno altri aspetti e altre tematiche, legate all'industria alimentare, ai temi della pubblicità e del marketing, al rapporto tra gastronomia e mass-media, nonché al **legame tra alimentazione, nutrizione e salute**. Tutti argomenti che costituiscono un vasto ambito di ricerca multidisciplinare al quale possono concorrere competenze tecnico-scientifiche, sociologiche e storiche.



#### NOTE

[1] Raffaele Romanelli (a cura), *L'indagine sociale nell'unificazione italiana*, «Quaderni storici», n. 45, a. XV, 1980.

[2] Cfr. Raffaele Romanelli, *L'Italia liberale (1861-1900)*, Il Mulino, Bologna 1979, pp. 115-139.

[3] Stefano Jacini, *I risultati della Inchiesta agraria. Relazione pubblicata negli Atti della Giunta per l'Inchiesta agraria*, Einaudi, Torino 1976 (ed. orig. Forzani, Roma 1884).

[4] Francesco Casadei, *Luigi Tanari, l'Inchiesta Jacini e la questione dei boschi. Note su politica, cultura e indagine sociale nei decenni post-unitari*, in Roberto Finzi (a cura), *I boschi dell'Emilia-Romagna. Documenti storici e prime ricerche*, Clueb, Bologna 2007, pp. 47-89.

[5] Italo Giglioli, *Malessere agrario ed alimentare in Italia. Relazione di un giurato italiano all'Esposizione universale di Parigi, nel 1900, sulle condizioni dell'Agricoltura in Italia, in paragone colle condizioni all'Estero*, Stabilimento tipografico vesuviano, Portici 1903.

[6] Alessandro Santini, *La fondazione della Scuola e il difficile inizio*, in Santini et al., *La Scuola di Agraria di Portici e la modernizzazione dell'agricoltura 1872-2012*, Doppiovoce, Napoli 2015, p. 58.

[7] Cfr. ad esempio *Chimica agraria, campestre e silvana, ossia Chimica delle piante coltivate, dell'aria, del terreno, dei lavori rurali e dei concimi*, Marghieri, Napoli 1884 (2a ed. 1902).

[8] Giglioli, *Malessere agrario ed alimentare*, cit., p. 13.

[9] *Ivi*, p. 15.

[10] Francesco Casadei, *Antonio Labriola e la statistica. Dal dibattito culturale di fine '800 a riscoperte successive*, «Induzioni», n. 58, 2019, pp. 115-124.

[11] Manlio Rossi-Doria, *La Facoltà di agraria di Portici nello sviluppo dell'agricoltura meridionale*, «Quaderni storici», n. 36, a. XII, 1977, pp. 836-853.

[12] Alessandro Santini, *Gli anni tra le due guerre mondiali*, in *La Scuola di Agraria di Portici e la modernizzazione dell'agricoltura*, cit., pp. 126-128. Silvestri è già attivo a Portici nei primi anni '10, avvalendosi tra l'altro della collaborazione del giovane Guido Grandi: cfr. Francesco Casadei, *L'entomologia all'Università di Bologna: appunti per una storia editoriale e bibliografica*, in *L'entomologia a Bologna tra didattica e ricerca. Catalogo della mostra*, Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari-Biblioteca centrale di Agraria, Bologna 2020, p. 85.

[13] Giglioli, *Malessere agrario ed alimentare*, cit., pp. 8-9.



# ATTIVITÀ EDITORIALI DEL DISTAL



MONITORAGGIO DI RESIDUI DI PESTICIDI  
IN ORTOFRUTTA IN PRE-RACCOLTA  
(Serie storica 2007-2016)  
Focus sull'Emilia-Romagna

Sonia Blasioli, Enrico Buscaroli, Katia Di Prodi, Ilaria Braschi



La valutazione del **rischio ambientale e alimentare** hanno rappresentato un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia della Commissione Europea nel programma Europa 2020 e costituiscono uno dei capisaldi dell'attuale strategia Horizon Europe. La collaborazione fra enti pubblici, società scientifiche e privati rappresenta il *core* delle nuove strategie per raggiungere l'obiettivo della sicurezza ambientale e alimentare con speciale focus sulla salute come anche indicato da FAO e OMS. Accanto ai numerosi e stringenti controlli sulla qualità dei prodotti alimentari alla vendita (oltre 10000 campioni all'anno in Italia), esistono altrettanto numerosi controlli dei produttori e delle catene della grande distribuzione organizzata (GDO) che non sono mai resi pubblici. Questo report, edito dal DISTAL, tratta proprio questi dati, in gergo chiamati **"dati grigi"**.

La trattazione rappresenta un primo passo, un unicum, realizzatosi grazie alla collaborazione tra il **Gruppo di Ricerca Italiano Fitofarmaci e Ambiente** (GRIFA) e la società privata **Conserve Italia**, che ha messo a disposizione milioni di **dati residuali di prodotti fitosanitari in ortofrutta in pre-raccolta** per valutazioni statistiche dell'andamento nazionale del loro utilizzo in un arco temporale molto ampio, e per meglio comprendere come l'agricoltura si sia adattata ai cambiamenti normativi, di costume e climatici. Un lavoro complesso che gli autori hanno affrontato con tenacia e dedizione, trovando la chiave scientifica per una corretta e

oggettiva interpretazione. Testo consultabile a questo [link](#)

Autori: **Sonia Blasioli**, **Enrico Buscaroli**, **Katia Di Prodi** e **Ilaria Braschi**

**sustainability**  
an Open Access Journal by MDPI

Green Infrastructures and Sustainable Development

IMPACT FACTOR 2.576

Guest Editors  
Prof. Carlo Bibbiani, Dr. Marco Bovo

Deadline  
31 December 2021

Special Issue

mdpi.com/si/71853 Invitation to submit

Special Issue

Role of ROS-Induced NLRP3 Inflammasome Activation in Chronic Diseases and Conditions

Guest Editor  
Dr. Francesca Danesi

Deadline  
11 February 2022

Invitation to submit  
<https://www.hindawi.com/journals/omcl/si/475850/>

Oxidative Medicine and Cellular Longevity

an Open Access Journal by Hindawi

2020 JOURNAL IMPACT FACTOR 6.543

**genes**  
an Open Access Journal by MDPI

Genomics in Aquaculture and Fisheries

IMPACT FACTOR 3.759 Covered in PubMed

Guest Editors  
Dr. Francesca Bertolini, Prof. Dr. Luca Fontanesi

Deadline  
05 March 2022

Special Issue

mdpi.com/si/82772 Invitation to submit

**agronomy**  
an Open Access Journal by MDPI

Application of Organic Amendments in Agricultural Production

IMPACT FACTOR 3.417 CITESCORE 2.0 SCOPUS

Guest Editor  
Dr. Elena Baldi

Deadline  
30 April 2022

Special Issue

mdpi.com/si/97231 Invitation to submit

**horticulturae**  
an Open Access Journal by MDPI

Strategies in Fruit Trees and Vegetables to Increase Nutrient Use Efficiency

IMPACT FACTOR 2.331 CITESCORE 3-4 SCOPUS

Guest Editors  
Dr. Gustavo Brunetto, Dr. Danilo Eduardo Rozane, Dr. Arcangelo Loss, Dr. Corina Carranca, Dr. Elena Baldi

Deadline  
10 June 2022

Special Issue

mdpi.com/si/99189 Invitation to submit





### DALLA REDAZIONE

Invitiamo a inviare materiale relativo a iniziative che coinvolgono il DISTAL a [distal.comunicazione@unibo.it](mailto:distal.comunicazione@unibo.it). In ottemperanza al nuovo **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** per il trattamento dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2018, si informano gli utenti che la Newsletter DISTAL Informa riporta eventi scientifico-divulgativi che coinvolgono Docenti e Personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. I dati personali dei sottoscrittori non sono condivisi con terzi, vengono custoditi in modo sicuro e utilizzati esclusivamente a fini non commerciali e per le finalità sopra riportate. Nel rispetto del GDPR riconosciamo agli utenti il pieno diritto alla gestione dei propri dati pertanto chi voglia continuare a ricevere la nostra Newsletter non dovrà fare nulla. Nel caso si voglia procedere alla propria **cancellazione** per non ricevere la Newsletter o alla modifica dei propri dati personali, è possibile inviare mail con richiesta di cancellazione o modifica a [distal.comunicazione@unibo.it](mailto:distal.comunicazione@unibo.it).

Questa newsletter e ogni documento a essa eventualmente allegato può avere carattere riservato ed essere tutelato da segreto. Esso, comunque, è ad esclusivo utilizzo del destinatario in indirizzo. Qualora non foste il destinatario del messaggio, vi preghiamo di volerci avvertire immediatamente per e-mail o telefono e di cancellare il presente messaggio e ogni eventuale allegato dal vostro sistema. È vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del messaggio e di ogni allegato, nonché la loro divulgazione, distribuzione o inoltro a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. In ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, il mittente non assume alcuna responsabilità sulla segretezza/riservatezza delle informazioni contenute nel messaggio e nei relativi allegati.